

bologna

La 'giungla' delle tassazioni comunali al centro dell'assemblea di Budrio

BUDRIO (Bologna) - Più che una scacchiera è un labirinto quello in cui si devono districare agricoltori e cittadini del territorio bolognese nel momento in cui devono pagare le tasse comunali: un vero e proprio puzzle da comporre perché ogni Amministrazione ha le proprie 'sfumature' in termini di tassazione, a partire dall'Imu, Tasi, Passi carrai, Tari e altro. Sarà questo un tema 'caldo' di discussione dell'Assemblea zonale di Budrio che rileva la complessità in cui si è costretti ad operare ogni giorno in un territorio sostanzialmente omogeneo. L'8 gennaio prossimo, quindi, a Budrio alle ore 14,30 presso l'Auditorium (via Saffi, 50), sarà l'occasione per fare alcune riflessioni sulla tassazione locale e sulle ipotesi di fusione di vari Comuni, la funzionalità delle unioni comunali (Ter-

re di Pianura in primis) e sui servizi alle aziende e ai cittadini.

A titolo esemplificativo, di seguito pub-

blichiamo la tabella con le differenziazioni di 10 Comuni con caratteristiche omogenee.

TASSE COMUNALI 2017

Comune	Aliquota IMU terreni non CD o IAP	Aliquota TASI D/10 Strumentali agricoli	Gestione riscossione Tassa Rifiuti TARI	Passi carrai comunali
Medicina	8,6 x mille	Esente	HERA	Esente
Castenaso	7,6 x mille	1,0 x mille	Comune	si paga
Granarolo Dell'Emilia	8,6 x mille	0,4 x mille	HERA	Esente
Budrio	9,2 x mille	1,0 x mille	HERA	si paga
Baricella	10,6 x mille	1,0 x mille	Comune	Esente
Minerbio	7,6 x mille	Esente	Comune	si paga
S. Lazzaro di Savena	10,6 x mille	1,0 x mille	Comune	si paga
Ozzano dell'Emilia	10,6 x mille	1,0 x mille	Comune	Esente
Malalbergo	9,5 x mille	1,0 x mille	Comune	Esente
Molinella	9,0 x mille	Esente	Comune	Esente

Rinunciare al Passante nord per 'salvare la terra'

Pubblichiamo con piacere il commento dell'agricoltore Fiorenzo Schiassi che interviene sul progetto della nuova arteria stradale "Intermedia di Pianura" e che suscita molte perplessità tra cittadini e imprenditori agricoli che si vedrebbero sottrarre prezioso suolo coltivabile



Nei giorni scorsi a Granarolo Emilia tanti cittadini sono scesi in piazza per manifestare contro il progetto della nuova arteria stradale "Intermedia di Pianura", una strada che nel tratto ad est del fiume Reno presenta un tracciato costoso e devastante per il Comune di Granarolo (e non solo), senza offrire miglioramenti alla viabilità attuale, nella sostanza una nuova strada che sarebbe un inutile e contorto duplicato di un corridoio est-ovest esistente, con spreco di preziose risorse finanziarie e consumo irreversibile di pregiato suolo agricolo, coltivato intensamente. L'evento in sé è degno di nota per alcune ragioni, la prima, forse la più importante, nel dare voce alla preoccupazione per l'alimentazione futura: chi salva la terra?

La seconda ragione è stata la concretezza, si può dire trasversale, di cittadini e coltivatori della

Cia e Associazioni professionali agricole diverse per sostenere una soluzione alternativa ai collegamenti est-ovest, necessari per migliorare gli spostamenti del territorio, realizzata adeguando arterie esistenti, un sostegno alla proposta del Comitato Alternativa al Passante nord, davvero nuova e incoraggiante.

Così facendo le aziende agricole presenti nel territorio non verrebbero tagliate, risparmiando i preziosi ettari di terreno agricolo consumati dall'arteria stradale e i tanti sfridi (spezzettamento dei fondi, ndr) che, non più coltivabili meccanicamente, rimarrebbero incolti e abbandonati.

La scelta recente del sindaco metropolitano di rinunciare al Passante nord per il potenziamento in sede del nodo bolognese, con una razionalizzazione delle arterie esistenti a nord migliorando i collegamenti est-ovest lungo l'asse Frullo-Calamosco (come tracciato al posto della nuova Intermedia), potrebbe rappresentare un modo concreto e razionale per conciliare uno sviluppo sostenibile delle comunicazioni senza spreco di territorio agricolo.

Una realizzazione che davvero aiuta a salvare la terra.

Fiorenzo Schiassi